Agenda Sud. Destinazione di ulteriori risorse per interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica*" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU* e del Programma Nazionale "*PN Scuola e competenze 2021-2027*", in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060.

Titolo del progetto: "BeTheFuture"
Codice identificativo del progetto: M4C1I1.4-2025-1686-P-62708
CUP: C24D25001960006

All'Albo On Line
Al Sito Web – Sezione Amministrazione Trasparente

Oggetto: **Decisione a contrarre mediante affidamento diretto con Trattativa Diretta con unico operatore sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) n. 6126037, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. n. 76/2020, per la realizzazione del servizio di mensa/buoni pasto per gli interventi di contrasto alla dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base nell'ambito del progetto in oggetto per gli alunni frequentanti la sede di Via Tommaseo, per un importo a base d'asta pari a € 5.364,51 (cinquemilatrecentosessantaquattro/51) IVA esclusa.**

DECISIONE A CONTRARRE

D.I. 129/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e ss.mm.ii. concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*";

CONSIDERATO in particolare l'Art. 44 (*Funzioni e poteri del dirigente scolastico nella attività negoziale*) del D.I. 129/2018;

CONSIDERATO in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "*Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste*";

VISTO il Decreto Assessoriale della Regione Sicilia 28.12.2018 n. 7753, concernente "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche funzionanti nel territorio della Regione Siciliana";

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*»;

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";*

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» che, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che «*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*»;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante «*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR**;**

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTE le Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea del 23 e 24 novembre 2015 sulla riduzione dell'abbandono scolastico e sulla promozione del successo scolastico (2015/C 417/05);

CONSIDERATO che è necessario che il suddetto piano "Agenda SUD", sulla base delle risorse disponibili, ricomprenda le istituzioni scolastiche delle regioni del Mezzogiorno, sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle ultime rilevazioni nazionali dell'INVALSI disponibili;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 09 settembre 2025, prot. n. AOOGABMI 0000175, recante il riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione mediante il potenziamento delle competenze di base nell'ambito dell'Investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

VISTA la Nota MI prot. n. 197004 del 13 novembre 2025 recante "Istruzioni operative" per le Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base (D.M. 175/2025 - Agenda Sud);

VISTO l'accordo di concessione prot. n. AOOGABMI 0002475 del 08/01/2026, che costituisce formale autorizzazione all'avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;

VISTA l'approvazione del presente progetto del Collegio dei Docenti con Delibera n. 477 del Verbale n. 90 del 26/11/2025 e l'approvazione del Consiglio di Istituto con Delibera n. 11 del Verbale n. 7 del 27/11/2025;

VISTO il decreto di assunzione in bilancio del progetto "PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 1.4. "*Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica mediante potenziamento delle competenze di base*", Codice Progetto M4C1I1.4-2025-1686-P-62708, prot. n. 941 del 23/01/2026 con il quale si dispone di iscrivere il relativo finanziamento in entrata A02-03-03 ed in uscita A03-36;

TENUTO CONTO della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente», che impone all'Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

TENUTO CONTO dei criteri minimi di sostenibilità energetica e ambientale (CAM) ai sensi dell'art. 18 della legge 221/2015 come modificata dal decreto 23 giugno 2022 n. 54;

VISTO l'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell'offerta è l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell'art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile

o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTO il D. Lgs. n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" entrato in vigore il 01/04/2023 con efficacia dal 01/07/2023;

VISTA la Deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023 della Regione Sicilia, concernente l'"*Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici"*;

VISTO il D.Lgs. 209/2024 recante **le nuove disposizioni integrative e correttive** al Codice dei Contratti Pubblici è in vigore dal **31 dicembre 2024**;

VISTO in particolare l'art.50 c.1 lett. b del D. Lgs. 36/2023 relativo alla procedura di affidamento diretto, che così recita: *"… Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*; …"

VISTO l'art.17 c.2 del D. Lgs. 36/2023 relativo alle fasi delle procedure di affidamento, che così recita: "… *In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale*. …";

VISTO l'art.60 c.2 del D. Lgs. 36/2023 relativo alle clausole di revisione prezzi, che così recita: "… *Queste clausole non apportano modifiche che alterino la natura generale del contratto o dell'accordo quadro; si attivano al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. …"*

VISTA la Delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023 - Provvedimento Art 23 – BDNCP di Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale»;

VISTA la Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 24 – FVOE di Adozione del provvedimento di cui all'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con l'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTA la Delibera ANAC n. 263 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 27 Pubblicità legale di Adozione del provvedimento di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti recante «Modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici»;

VISTA la Delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 - Provvedimento art. 28 Trasparenza di Adozione del provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi

e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 di Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione;

RITENUTO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituto non possa prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena attuazione dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa, e dal rispetto dei principi generali del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028 approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 3 del Verbale n. 8 del 19/12/2025;

VISTO il Programma Annuale dell'Esercizio finanziario 2026 approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 2 del Verbale n. 09 del 30/01/2026;

VISTO il "Regolamento Attività Negoziale del Dirigente Scolastico inerente gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture" prot. 1782 del 02/02/2024 approvato del Consiglio d'Istituto con Delibera n. 2 del Verbale n. 19 del 29/01/2024;

VISTO l'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che "*Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice";*

RITENUTO che il prof. ing. Rosario Biazzo, Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'art. 6-bis della L. 241/90, introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del progetto in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

RITENUTO di dover garantire gli alunni del plesso di Via Tommaseo, iscritti al Progetto PNRR D.M. 175/2025 "AGENDA SUD", un adeguato servizio di mensa/buoni pasto nelle modalità contenute nel disciplinare, che si allega, il servizio richiesto è il seguente:

- **Percorsi di potenziamento delle competenze di base:**
  numero moduli previsti n. 11
  incontri per moduli n. 8
  studenti per moduli n. 6
  per un numero di mensa/buoni pasto previsto n. 528
- **Percorsi personalizzati di mentoring:**
  numero moduli previsti n. 63
  incontri per moduli n. 5
  studenti per moduli n. 1
  per un numero di mensa/buoni pasto previsto n. 315
  sommano n. 843

imponibile a base d'asta per mensa/buoni pasto	€ 6,3636/cad
totale previsto	€ 5.364,51

CONSIDERATO che le attività didattiche di cui al progetto si svolgeranno in orario extra scolastico e che per la consumazione del pasto è previsto un tempo limitato tra la fine delle lezioni curriculari e l'inizio dei moduli;

RITENUTO di dover individuare un operatore economico nelle immediate vicinanze alla sede dell'istituto, che consenta ai ragazzi di consumare esclusivamente presso i locali dello stesso;

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale categoria merceologica, come da verifica acquisita agli atti della scuola con nota prot. n. 3579 del 04/03/2026;

DATO ATTO che nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip, risultano attive iniziative, ma aventi ad oggetto interventi non comparabili con quelli da affidare con la presente procedura, in quanto questa istituzione ha optato per il servizio tipo "buono pasto" da consumare presso la struttura su base giornaliera secondo calendario predisposto ed imputabile al progetto soltanto in caso di effettiva presenza dell'alunno, ed inoltre, si riscontra l'assenza di accordi con aziende vicine alle sedi dell'istituto;

DATO ATTO che le forniture/servizi sono presenti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), e che l'Istituzione Scolastica procede alla relativa acquisizione mediante Trattativa Diretta con un unico operatore **TECLA SRL, con sede in RAGUSA, Viale delle Americhe 129, C.F./Partita IVA 01181340884,** le cui forniture/servizi risultano rispondenti ai fabbisogni dell'Istituto;

CONSIDERATO di prevedere una durata contrattuale di mesi 8 (otto);

TENUTO CONTO che, benché il suddetto operatore risulti essere l'affidatario uscente, l'Istituto intende riaffidare il contratto all'operatore medesimo, essendo sussistenti entrambi i seguenti presupposti indicati dall'art. 49, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023:

- della particolare struttura del mercato e la riscontrata effettiva assenza di alternative in quanto il servizio tipo "buono pasto" deve essere consumato esclusivamente presso la sede dell'operatore economico, pertanto, deve trovarsi nelle strettissime vicinanze dell'istituto in modo da agevolare gli studenti, che in maniera autonoma possano raggiungere la struttura anche a piedi ottimizzando così i tempi di pausa a loro disposizione tra la fine delle lezioni curriculari e l'inizio dei moduli extracurriculari,
- dell'accurato adempimento del precedente contratto sia per l'esecuzione a regola d'arte e per la qualità della prestazione, nonchè per il rispetto dei tempi e dei costi pattuiti, e soprattutto per il gradimento del servizio da parte degli studenti;

TENUTO CONTO che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene secondo quanto disposto dall'art. 52 D. Lgs. n. 36/2023, che così recita: *"1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. 2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento",* pertanto, procederà tramite acquisizioni di autocertificazioni del possesso dei requisiti D. Lgs. 36/2023;

TENUTO CONTO del ridotto valore economico dell'affidamento in parola e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative

ripercussioni alla stazione appaltante, questo Istituto non richiederà all'operatore la presentazione di una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

DATO ATTO che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento;

RILEVATO che l'importo della spesa rimane al di sotto di quello di competenza del Consiglio di Istituto, previsto dall'Art. 45 c. 2 lett. a) D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "*determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico … affidamenti di lavori, servizi e forniture … superiore a 10.000,00 euro*";

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

ATTESO che il costo complessivo delle predette forniture/servizi è stimato in € 5.364,51 (cinquemilatrecentosessantaquattro/51) oltre IVA 10%;

DECIDE

Art. 1

Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, all'affidamento diretto tramite Trattativa Diretta con unico operatore economico n. **6126037**, a **TECLA SRL, con sede in RAGUSA, Viale delle Americhe 129, C.F./Partita IVA 01181340884**, del seguente servizio:

- **Percorsi di potenziamento delle competenze di base:**
  numero moduli previsti n. 11
  incontri per moduli n. 8
  studenti per moduli n. 6
  per un numero di mensa/buoni pasto previsto n. 528
- **Percorsi personalizzati di mentoring:**
  numero moduli previsti n. 63
  incontri per moduli n. 5
  studenti per moduli n. 1
  per un numero di mensa/buoni pasto previsto n. 315
  sommano n. 843
  imponibile a base d'asta per mensa/buoni pasto € 6,3636/cad
  totale previsto € 5.364,51

Art. 3

L'importo complessivo a base d'asta oggetto della spesa per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all'Art. 2 è di € 5.900,96 (cinquemilanovecento/96) così determinato: imponibile € 5.364,51 (cinquemilatrecentosessantaquattro/51) IVA 10% € 536,45 (cinquecentotrentasei/45).

La spesa sarà imputata sul capitolo A03-36 del Programma Annuale dell'esercizio finanziario 2026, che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4

Le forniture/servizi di cui all'Art. 2 dovranno essere resi come da richiesta di offerta e Trattativa diretta su MEPA predisposta allo scopo.

Art. 5

Si approva la richiesta di offerta (RDO) e il disciplinare contenente le caratteristiche e specifiche tecniche delle predette forniture/servizi.

Art. 6

Ai sensi dell'Art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 viene individuato quale Responsabile Unico del Progetto il Dirigente Scolastico prof. ing. Rosario Biazzo.

Art. 7

La procedura ed ulteriori dettagli sono contenuti nella Trattativa diretta.

Eventuali ulteriori precisazioni circa la procedura attivata con il presente atto, potranno essere fornite, a richiesta dell'operatore economico aggiudicatario, contattando l'ufficio amministrativo-contabile di questa istituzione scolastica esclusivamente a mezzo e-mail al seguente indirizzo: rgis01300v@istruzione.it.

Il presente provvedimento sarà trasmesso, per gli adempimenti di cui all'art. 28, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 36/2023, alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'A.N.AC..

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il dirigente scolastico
prof. ing. Rosario Biazzo

Il compilatore
A.A. Giovanna Leggio

ROSARIO BIAZZO
06.03.2026 09:43:47
CET